

JEREMY, DA TAIWAN A CALTANISSETTA



Mi presento

Ciao a tutti il mio soprannome è Jeremy ma il mio vero nome è 連信智. Sono taiwanese e ho 18 anni. Ora sono ospitato dal Rotary club di Caltanissetta.

All'inizio tra le Nazioni preferite non avevo indicato l'Italia. Sarei voluto andare in Danimarca ma

non è stato possibile perché sono maggiorenne. Dopo alcune settimane, si è liberato un posto per la Sicilia, quindi sono venuto io. Adesso penso di essere stato stupido quando stavo scegliendo i paesi preferiti da visitare e non avevo scritto l'Italia.



Le famiglie ospitanti

Nonostante abbia cambiato la famiglia ospitante un mese fa, mi mancano tantissimo quella di prima. Ci sono 5 membri nella prima famiglia: Michele Mandalà e Giovanna erano i miei genitori ospitanti. Francesco, Gabriele, e Luca Mandalà erano miei fratelli ospitanti e hanno quasi la mia stessa età. Francesco è andato a Milano per studiare quindi in genere non era a casa. Gabriele è partito per l'Australia a novembre dell'anno scorso ed è tornato a Caltanissetta qualche giorno fa. Mentre stavo a casa loro, con me c'erano solo Luca e i suoi genitori. Sono stato con loro 7 mesi e mi facevano pensare che loro erano la mia seconda famiglia. Quando ero triste Giovanna sapeva che cosa stavo pensando senza dirle nulla. Quando ho avuto i problemi con la scuola loro mi hanno aiutato molto per trovare la soluzione per la mia difficoltà nello studio.

Michele è il proprietario del cinema e potevo guardare i film gratuitamente. Una volta l'ho aiutato a traslocare i tavoli in teatro per prendere una scatola delle patatine gratuitamente (ma in genere la prendevo direttamente). Un'altra volta il

commesso del cinema mi ha insegnato come utilizzare la cassa quando arrivavano le persone per comprare il biglietto.

Giovanna è una professoressa che aiuta gli studenti che hanno disabilità di apprendimento e psichica. Il suo hobby è realizzare opere d'arte in ceramica. Le sue opere d'arte mi hanno fatto pensare come mai non aveva lasciato il suo lavoro della scuola per concentrarsi nel suo hobby. Ne ha già vendute molte significa che potrebbe guadagnare. Anche a me piacciono molto le sue opere d'arte e vorrei comprarne alcune per regalarle a mia mamma!

Per Luca, appena sono arrivato qui mi ha portato a conoscere i suoi amici in una festa. Studio nella stessa scuola con alcuni suoi amici. Di solito li vedo a scuola ed a volte chiacchieriamo insieme. Grazie a Luca dal momento che mi ha fatto conoscere meglio la vostra cultura dei giovani e abbiamo trascorso tante belle giornate insieme. Resterò in contatto con lui anche se torno in Taiwan.

Un mese fa ho cambiato famiglia, Fabio Tornatore e Daniela Cavaleri sono i miei genitori ospitanti. Hanno due figli che si chiamano Andrea e



Michele Tornatore. Michele studia a Pisa ed a volte lo vedo quando torna a Caltanissetta. Questa famiglia l'ho conosciuta quando ho frequentato la prima riunione del Rotary club. Sono stato due volte a casa loro per giocare alla playstation con Andrea. Questa famiglia è diversa rispetto alla famiglia Mandala. Per esempio, mentre mangiamo, non possiamo mettere i cellulari sul tavolo. Se Fabio lavora a casa in smart working, io e Andrea dobbiamo abbassare la voce per non disturbarlo durante il lavoro.

Fabio, mio papà ospitante, è più tranquillo e serio. Ride di rado quando lo vedo. Però è anche simpatico. Mi ha aiutato a inviare il pagamento alla mia tutrice d'italiano. Lui è il dirigente di un'azienda vinicola. Di solito esce prima di noi e torna a casa alle 7 di sera. A volte deve andare a Palermo e dorme lì una notte e torna dopo un giorno.

Daniela è una psicoterapeuta e lavora anche a scuola come insegnante. Cucina molto bene e

preferisco imparare da lei a come si cucina la carbonara e pasta al pesto di pistacchio appena finito l'esame di CILS del 5 giugno.

Andrea, mio fratello ospitante, studia con me nella stessa scuola e ci andiamo insieme con la sua macchina. Posso dire che lui è decisamente più pazzo di Luca. Se mi alzo dal letto in ritardo, lui entra nella mia stanza e mi "picchia" leggermente. Quando sto studiando nella stanza, di solito entra e mi disturba. Dopo qualche ora, rientra e mi disturba di nuovo. Esce per incontrare i suoi amici di notte nel fine settimana e lo accompagno. La serata insieme è di circa 4/5 ore, dalle 21.00/22.00 di sera alle 2 o 3 del mattino. A volte non volevo andare con lui se ero troppo stanco.

Sebbene non sia con loro da tanto tempo, mi trovo bene a casa loro. Non solo perché Daniela cucina bene e sono simpatici, ma anche perché ci sono due playstation 4 e una playstation 5 che posso giocare mentre mi riposo.



I miei compagni di classe:

Vedo i miei compagni di classe 5 giorni alla settimana. Il primo giorno del semestre mi hanno fatto una sorpresa perché hanno preparato una torta per darmi il benvenuto nella loro classe. All'inizio non sapevo parlare bene italiano e mi hanno aiutato molto durante la lezione. Mi aiutavano a preparare le interrogazioni con alcuni consigli e i loro appunti delle materie. Ci sono state alcune volte che siamo stati fuori dalla scuola insieme. Ad esempio, la mia prima festa di compleanno è stata quella della mia compagna di classe. Poi dopo qualche mese alcuni di noi sono andati a mangiare il sushi insieme. Nella classe, a volte quando il professore è assente, qualcuno potrebbe mettere musica, indossare gli occhiali da sole e iniziare a ballare. Io non ho mai fatto nessuna di queste cose perché i miei compagni sono davvero pazzi. Ringrazio i miei compagni per aver compreso che mi serve tempo per capire quello che dicono e per avermi aiutato a migliorare di molto l'italiano rispetto a quando sono arrivato qua.

RYE:

Questa parte è una delle più belle esperienze della mia vita in Italia, cioè, viaggiare con gli altri ragazzi del programma di scambio giovani del di-

stretto 2110. Ci siamo conosciuti nel primo viaggio in Sardegna. Rispetto agli altri viaggi con le famiglie o con gli amici taiwanesi, condividiamo la nostra cultura, il sistema educativo, la cucina, che cosa fanno i giovani nei nostri paesi dopo la scuola, ecc. Ci siamo incontrati 5 volte, rispettivamente in Sardegna, ad Enna, a Siracusa, a Palermo, e in Puglia. Ho avuto la fortuna di conoscere amici provenienti da tutto il mondo, e ciò mi ha fatto sentire molto fortunato. Se fossi andato in Danimarca, non avrei saputo quali altri studenti stranieri avrei incontrato, e come sarebbe stata la mia esperienza di scambio. Anche se non ci siamo incontrati molte volte, conoscere questi amici internazionali è stata una grande fortuna per me.

La mia sensazione di Sicilia:

Prima di venire in Sicilia, non conoscevo quasi nulla eccetto la mafia, la pizza e la pasta. Mia nonna aveva chiamato mia mamma per chiedere se io potessi starci solo due settimane e tornarsi subito in Taiwan. Secondo lei non è facile stare all'estero così tanto tempo da solo. Comunque, alla fine sono arrivato in Sicilia e mi sono trovato meravigliosamente bene con le famiglie ospitanti. Ho trovato tante cose che prima non sapevo. Soprattutto non sapevo che c'è il dialetto siciliano

SCAMBIO GIOVANI





e non conoscevo i cibi tipici. Inoltre, non so perché qui l'acqua frizzante è più buona di quella che c'è a Taiwan. All'inizio pensavo che la Sicilia fosse solo una regione dell'Italia e non c'era differenza con le altre regioni, ma in realtà la cultura siciliana e la personalità dei siciliani sono particolari. Se qualcuno viene in Sicilia deve sapere che i siciliani parlano tantissimo in modo pazzo. Loro cercano di parlare con te anche se non vuoi parlare. In tutto il mondo può darsi che i siciliani siano al primo posto di Comunicazione. Per quanto riguarda i cibi italiani e siciliani, mi mancheranno quando tornerò. Non c'è niente dei cibi siciliani in Taiwan, neppure la vera pizza e la vera pasta. Posso solo dire che il cibo italiano è stato distorto dai taiwanesi.

Le cose che Taiwan non mi riesce insegnare:

Nato a Taiwan, devo dire che gli studenti taiwanesi non hanno molte opportunità di entrare in contatto con stranieri, e Taiwan non è come altri paesi dove è possibile incontrare stranieri ovunque. Quando studiavo l'inglese a Taiwan, lo facevo solo per gli esami, e per molti studenti taiwanesi la lingua era solo un modo per ottenere buoni voti, e spesso veniva dimenticata dopo gli esami. Gli studenti veramente interessati a imparare una lingua e disposti a impegnarsi sono pochi, e io non ero tra questi. È stato solo quando ho conosciuto

questi amici stranieri che ho cominciato a capire il vero scopo del linguaggio. Tornato a Taiwan, mi impegnerò di più per migliorare questa capacità, in parte perché spero di poter mostrare una versione più avanzata di me stesso se mai avrò l'opportunità di incontrare di nuovo questi amici. Inoltre, l'apertura degli occidentali è qualcosa che devi sperimentare per capire, e ti rende più facile capire le persone anche emotivamente. A Taiwan, a causa di alcuni pregiudizi culturali, anche se ora siamo molto più aperti rispetto al passato, molte persone mantengono comunque una certa distanza dagli individui del sesso opposto. Inoltre, anche se ho sentito molte persone straniere elogiare con entusiasmo i taiwanesi, devo dire che il calore taiwanese sembra essere riservato solo agli stranieri. Per me, le persone veramente calorose e umane sono quelle dell'Europa e dell'America. Penso che questa sia la differenza tra la nostra cultura e la vostra! È solo uscendo da Taiwan che ho capito che non capivo affatto il mondo, anche se Taiwan è un paese libero, ci sono davvero pochi taiwanesi disposti a esplorare il mondo. Anche se non sto viaggiando per il mondo, questo programma di scambio mi ha dato l'opportunità di conoscere persone provenienti da tutto il mondo e di percepire le loro qualità.

連信智

LUDOVICA, DA PALERMO A BORDEAUX



Salve a tutti

Sono Ludovica Vitrano e sono una studentessa che ha partecipato al programma di Scambio Giovani con il Distretto 2110 del Rotary International e sono stata sponsorizzata dal Rotary club Palermo.

Sono ormai quasi alla fine della mia esperienza e vorrei che quest'anno non finisse mai, non c'è un solo giorno in cui ho rimpianto di essere partita, anzi se potessi tornare indietro sceglierei di rifarlo altre mille volte. Il mio percorso con il Rotary non è stato facile fin da subito infatti c'è stato qualche problema con la mia Application Form e ho ricevuto le informazioni sul paese in cui sarei andata a luglio e quelle inerenti alla famiglia i primi di agosto, circa un mese prima della mia partenza, inutile dire che ero ansiosa e spaventata, inconsapevole di ciò che la vita aveva in serbo per me.

La mia prima emozione

Atterro a Bordeaux, in Francia il 29 agosto alle dieci di sera circa e mi dirigo a ritirare le mie due enormi valigie al nastro di ritiro bagagli. Con non

poche difficoltà riesco finalmente a recuperare le mie valigie e mi dirigo verso l'uscita, una volta solcata la porta mi ritrovo davanti a una ventina di persone, quattro delle quali sarebbero diventate la mia seconda famiglia del cuore. Inutile descrivere a parole le emozioni che si provano in situazioni come questa ma posso solo dire che, se potessi, le rivivrei all'infinito.

La scuola

Inizio la scuola con due settimane di ritardo, per mancanza di alcuni documenti, il primo giorno di scuola non è andato come speravo, ammetto che all'inizio non è stato facile soprattutto perché nessuno sembrava veramente interessato a me, è proprio in quel momento che ho iniziato il mio percorso di crescita personale che avrei perseguito durante tutto il resto dell'anno, infatti nonostante la paura di essere di troppo mi sono fatta coraggio e ho cominciato a dirigermi io verso gli altri creandomi un ambiente piacevole attorno a me. A malincuore devo oggettivamente dire che il mio club ospitante francese non è stato molto presente durante questo primo piccolo periodo



spiacevole, al contrario invece di Orsola, la presidente dello Scambio Giovani del mio Distretto, che, anche a chilometri di distanza, è sempre stata super vigile e presente.

Per quanto riguarda la scuola la differenza sta soprattutto sulla durata delle giornate scolastiche. Ci sono giorni, per esempio, in cui entro alle 8 ed esco alle 11 e giorni in cui finisco alle 18 ma con tre ore di pausa dalle 10 alle 13. Ci sono però delle differenze rispetto all'Italia: da un Liceo general dove si studiano le materie di base, si passa alla Première dove si aggiungono le materie scientifiche e linguistiche per poi arrivare alla fine dell'anno ad un esame sulla letteratura detto "BAC di francese". Spero anch'io poter infine fare il "grande orale" in cui si deve saper argomentare sulle discipline studiate durante l'anno. Per quanto mi riguarda questo metodo non mi dispiace ma preferisco le giornate corte in modo tale d'avere tempo per lo sport, per ciò che amo o semplicemente per rilassarmi un po'.

Il mio grazie alle mie famiglie ospitanti

Sono arrivata in Francia sapendo soltanto dire bonjour e merci, ma a partire dalla prima settimana iniziavo già a capire tre quarti di ciò che mi dicevano. Infatti, grazie soprattutto all'impegno e alla costanza del mio primo host dad alla fine del primo mese riuscivo a capire quasi tutto e alla fine del secondo ero già capace di intrattenere una

conversazione. Passano i mesi, cambio famiglia e arriva il Natale, tutte e tre le mie famiglie mi invitano a fare l'albero con loro per passare un momento conviviale, nonostante fosse il primo Natale senza la mia famiglia sono stata davvero bene, circondata da amore e felicità. I giorni passano veloci e sono sempre di più le cose che apprendo e le esperienze che ho fatto, grazie alle mie famiglie ospitanti infatti ho avuto la fortuna di visitare molte altre città francesi, tra cui luoghi in cui ero già stata con la mia famiglia e che mi hanno fatto emergere dei bei ricordi ed emozionare.





Grazie Rotary e grazie allo Scambio giovani

Durante l'anno sono numerosi gli incontri col Rotary e con gli altri studenti, è in questi giorni che costruisco la maggior parte dei miei bei ricordi, nonostante dovrei ormai esserci abituata, ogni volta che passo uno di questi momenti rimango estasiata dall'esperienza che sto facendo e dai legami che sto creando con gente che non avrei mai potuto conoscere altrimenti.

Devo tanto al Rotary per l'opportunità che mi ha dato! Durante quest'anno ho davvero scoperto me stessa, sono più consapevole di chi ero di chi sono e di chi vorrei essere in futuro, sono cambiata tanto e oggi come oggi penso di essere la versione migliore di me stessa, più consapevole e sicuramente più matura e indipendente. Sono grata per tutto quello che questo Scambio Giovani mi ha donato e auguro a tutti di avere una possibilità del genere nella propria vita. Qui in Francia ho trovato una famiglia, degli amici e un ambiente

valorizzante.

Fa paura pensare che tra meno di un mese tutto questo rimarrà solo un bel ricordo, ma fa parte del gioco e soprattutto non è la fine ma solo l'inizio di una vita che percorrerò più consapevole del mio valore e di ciò che io posso offrire agli altri.

Proprio in questo momento mi torna in mente ciò che ci dicevano avanti di partire: "Questo non è solo un anno della vostra vita ma la vostra vita in un anno", e ora alla fine della mia esperienza posso affermare che non esiste frase più adatta per riassumere questo mio anno.

Nonostante la tristezza del lasciarmi questo capitolo della mia vita alle spalle sono comunque felice e impaziente di tornare in Italia a riabbracciare i miei amici, la mia famiglia e tutti i miei cari. Ancora una volta, grazie Rotary!

Ludovica Vitrano



OUTBOUND FORMATI PER LE PROSSIME PARTENZE



Il mese di maggio, per il Rotary International, è il mese dedicato alle Nuove generazioni e coincide con una delle fasi preliminari che vedrà i giovani candidati dello Scambio Giovani partire per il loro anno di scambio all'estero.

Anche quest'anno il Seminario di Formazione Outbound ha avuto il suo esito preparatorio alle partenze ed è stato realizzato presso la sala conferenza dell'Hotel Federico II di Enna.

In un clima di attesa da parte dei ragazzi che parteciperanno al Long Exchange, Short Exchange e Camp erano anche presenti i 14 Inbounds attualmente ospiti del nostro Distretto e le famiglie che hanno accompagnato i propri figli.

Il seminario è stato presenziato dal governatore del Distretto, Goffredo Vaccaro, che ha augurato ai futuri Outbound una buona esperienza all'insegna della crescita individuale ed esperienziale, dal segretario distrettuale Giuseppe Pantaleo, dal presidente del RC Enna Michele Rocca e dai dirigenti di alcuni club e commissioni distrettuali.

Dopo aver delineato il consuntivo dell'anno in corso per quanto riguarda l'attività dello Scambio Giovani nel Distretto, la presidente, Orsola Cacia ha illustrato ai ragazzi in partenza le Regole stabilite dal Rotary International cui devono attenersi durante la loro esperienza all'estero affinché il



loro Exchange Year vada a buon fine e soprattutto sia l'anno più bello della loro vita.

Si è passati alla fase informativa con gli interventi di Sergio Spinoso, in veste di Tutor del RC Siracusa Ortigia, che ha sottolineato l'importanza di



tale ruolo sia all'interno del Club per una ottimizzazione dello scambio, e sia nei confronti dell'Inbound e della famiglia ospitante. Valori questi che ottimizzano il programma medesimo presentando diversi esempi. Counselour del RC Siracusa Ortigia e prossimo componente della Commissione Scambio Giovani, ha parlato sul ruolo del Tutor nel gestire i rapporti con il club con la famiglia e con l'inbound, rivolgendosi ai ragazzi che partono ma anche alle famiglie che ospiteranno i futuri Inbounds cui il Rotary attribuisce la massima importanza.

In maniera diretta l'intervento di Vito Cocita che ha parlato sul rapporto della famiglia ospitante che deve nascere con il giovane straniero che viene ospitato. Forte della sua esperienza- tutti e due i figli hanno partecipato allo scambio giovani- e dal momento che ha ospitato inbound in questi anni, gli ha permesso di fornire alle famiglie presenti



spunti interessanti di crescita reciproca sottolineando che l'accoglienza sincera e fattiva sta alla base dello scambio. Ha fornito inoltre alle famiglie presenti informazioni per ciò che riguardano le pratiche da seguire all'arrivo dell'Inbound che ospiteranno

Particolarmente

interessante l'intervento della Youth Protection Officer, Claudia Alletto, rivolgendosi alle famiglie e ai dirigenti di club presenti ha esposto i concetti che regolano tale normativa a cui il Rotary International ne fa un principio basilare per la protezione dei giovani e a cui tutti dovremmo attenerci.

Sono stati invitati a parlare Chiara Giannone, che ha svolto il suo Exchange Year in Canada, e Maura Barbarossa in Francia. Le due rebounds hanno esposto la loro esperienza incoraggiando i ragazzi ad accogliere e far propria l'esperienza in qualsiasi parte del mondo dove saranno destinati e a svolgere il proprio anno di scambio in maniera serena e positiva. Giorgia Bacchi ha raccontato la sua esperienza di Short Experience riferendo che alla base di questa esperienza bisogna essere predisposti alla conoscenza delle persone con le quali si può instaurare una amicizia che durerà nel tempo e a visitare nuove nazioni.

Si è dunque passato alla presentazione degli Outbound, sia i Long Term che gli Short Term, a cui il governatore ha omaggiato di zaini e gadget che li rappresenterà non solo come giovani ambasciatori del D.2110 ma anche come rappresentanti dei loro territori. Anche le due ragazze, Giorgia Bacchi e Sofia Serra che faranno l'esperienza di Camp Internazionale in Egitto sono state presentate al Seminario.

Un momento davvero emozionante è stato il saluto da parte degli Inbounds che in un perfetto italiano si sono presentati ed hanno dimostrato di essersi integrati con la nostra cultura e soprattutto di avere avuto questa esperienza che conserveranno per sempre nella loro vita. A loro il mio Grazie

È stata data la parola al futuro presidente della Commissione Scambio Giovani, Pucci Piccione, il quale rivolgendosi ai futuri Outbounds ha incoraggiato a perseguire la loro esperienza in maniera propositiva e delineando l'importanza che lo scambio giovani può offrire loro. Ha presentato poi i suoi coordinatori che lo affiancheranno Giovannella Tumino e Vito Cocita nell'anno 2024-2025.

A conclusione dei lavori il governatore del Distretto Goffredo Vaccaro si è congratulato con la commissione distrettuale per lavoro svolto ed ha esortato i giovani presenti a cogliere la grande opportunità offerta dal Rotary International di vivere una esperienza straordinaria capace di cambiare le loro vite augurando loro ad essere Giovani Ambasciatori del Rotary e di conseguenza Ambasciatori di Pace.

Ogni anno i protagonisti di questa grande avventura cambiano, ma rimane uguale la loro gio-



vane spensieratezza, la loro timidezza e soprattutto la loro curiosità di sapere ed apprezzare ciò che l'anno scolastico o la vacanza li vedrà protagonisti all'estero ma soprattutto apprezzare ciò che li circonda e poter dire "Exchange isn't a year in your life it's a life in a year".

Ecco i ragazzi che faranno la loro esperienza:

Long Term

Sveva Aiuto Garsia (Trapani) USA, Salvatore Artale (Noto Terra di Eoro) DANIMARCA, Barbera Andrea (Catania) MEXICO, Bongiovanni Angela (Siracusa Ortigia) USA, Brigliadoro Martina (Catania Sud) TAIWAN, Colombo Matilde (Modica) USA, Di Martino Monica (Siracusa) GIAPPONE, Di Monte Angelica (Palermo Mediterranea) MEXICO, Drago



SCAMBIO GIOVANI

Filippo Junior (Catania Ovest) SVEZIA, Ficano Elena (Palermo Mondello) MEXICO, Gualtieri Anita (Catania Ovest) AUSTRALIA, Leggio Carlotta (Siracusa) SVIZZERA, Madonna Lavinia (Palermo Ovest) FRANCIA, Pandolfo Andrea (Sicacca) GERMANIA, Sirugo Andrea (Siracusa) AUSTRALIA, Tagliavia Federica (Catania Sud) FRANCIA

Short Term

Aiello Cristina (Caltanissetta), Calcara Claudia (Catania Ovest), Curcuruto Francesco (Caltanissetta), Di Leo Carlotta (Sicacca), Di Pietro Benedetta (Noto Terra di Eloro), Dipasquale Riccardo (Noto Terra di Eloro), Donzelli Antonio (Patti-Terra del Tindari), Foti Stefano (Catania Sud), Grimaudo Carlotta (Palermo Est), Libassi Clarissa (Ribera), Lo Nigro Marco (Palermo Sud), Lollobattista Nicoletta (Paternò Alto Simeto), Parisi Jade (Palermo Mondello).

Camp

Giorgia Bacchi (Sicacca), Sofia Serra (Sicacca)

Il mio grazie personale ai componenti della Commissione Scambio Giovani ed in particolare ai vicepresidenti Maria Rosa Barone e Pucci Piccione.

Il mio grazie a Giovannella Tumino che si è tanto prodigata nel coadiuvarmi durante il corrente anno e Vito Cocita per essere stati pronti e collaborativi alle iniziative e alla crescita del Programma Scambio Giovani nel nostro Distretto e per aver condiviso tale servizio rotariano con abnegazione e conoscenza del programma.

Orsola Cacia

